

Tante famiglie alla festa di Play Sport Academy

Per i 10 anni. Cristina Radici: «Punto di riferimento per lo sci dei ragazzi»
L'assessore Messina: un valore sociale

TIZIANA GENISE

Famiglia, passione, serietà, professionalità, spirito di squadra sono i valori che contraddistinguono Play Sport Academy, la società sportiva e scuola di sci fondata nel 2014 da Cristina Radici ed Ennio Frigeni con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla montagna e allo sci. Uno sci per tutti, come ha sottolineato Cristina Radici, vicepresidente di Play Sport Academy «Play è diventato un punto di riferimento per lo sci sul territorio perché abbiamo scelto di proporre uno sci alla portata di tutti, con l'obiettivo che i bambini imparassero a sciare, al di là di un possibile futuro nell'agonismo. Lavorando con le scuole (oggi sono 30 gli istituti scolastici con cui Play collabora, ndr) i bambini, che durante la settimana sciano con noi, tornano a praticare nel fine settimana con la famiglia perché si appassionano allo sci e alla montagna. È il nostro obiettivo. Siamo una

grande famiglia e come tutte le famiglie abbiamo regole, direttive precise e i nostri maestri lavorano con grande professionalità e fanno formazione continua così da garantire affidabilità e serietà a chi si rivolge a noi». E la famiglia Play è davvero diventata grande in questi primi 10 anni: 12 mila i bambini e i ragazzi che hanno tagliato la neve con le lamine degli sci, 58 i maestri, corsi di sci per ogni livello ma anche corsi di vela, mountain bike e campestivi.

Ieri, al Golf Club Parco dei Colli, Play Sport Academy ha spento 10 candeline con una grande festa all'insegna dello sport e del sorriso. Tante le famiglie che hanno partecipato all'uscita in mountain bike e al nordic walking per poi proseguire la giornata con gli amici di Play e prescrivere i propri figli ai corsi di sci. Presente Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali e allo Sport del Comune di Bergamo e, in questa



Da sinistra Cristina Radici, Marcella Messina ed Ennio Frigeni



Tanti i bambini coinvolti

sede anche «mamma Play», che ha dichiarato: «Play ha avuto la capacità di creare aggregazione, di creare comunità e questo genera protezione ed è un fattore molto importante e non scontato. Play ha un grande valore sociale: genera possibilità per chi non può e, in un momento in cui si parla di responsabilità d'impresa, Play ha la capacità di ritornare alla comunità ciò che riceve». Mamma Play perché il mondo Play è costituito dai maestri di sci e dai bambini e ragazzi che partecipano ai corsi ma anche da tutte quelle mamme che settimanalmente accompagnano i pullman di bambini al Monte Pora e che con loro e tra loro stringono relazioni profonde di aiuto reciproco e di sano divertimento. Ennio Frigeni, presidente di Play Sport Academy,



Un momento delle attività

afferma: «Tra le scuole di sci e gli sci club mancava un passaggio: qualcuno che portasse i bambini a sciare tutta la stagione senza che facessero l'agonismo o dovessero impegnarsi nella lezione privata. Ed è stato un grandissimo successo. Inoltre lavorare con le scuole, dall'infanzia alle superiori, ci ha permesso di raggiungere l'obiettivo di insegnare ai bambini a sciare ma anche di far conoscere loro la montagna, la natura, l'ambiente, temi su cui facciamo anche degli importanti lavori nelle scuole».

L'affidabilità di Play è dimostrata anche dai tanti sponsor, alcuni presenti fin dal primo giorno, che sottolineano la passione e la condivisione dell'intero staff. Da mercoledì aperte le iscrizioni sul sito www.play-sportacademy.it.

Istituto zooprofilattico Sorice nel Cda

La nomina

Manterrà anche l'incarico di direttore del Dipartimento Veterinario di Ats Bergamo

C'è anche Antonio Sorice, direttore del Dipartimento Veterinario dell'Ats di Bergamo, tra i nuovi componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, ente tecnico e operativo che si occupa della sanità animale, degli allevamenti e della qualità degli elementi di origine animale. Nei giorni scorsi è stata ratificata la nomina: Sorice - in Ats dagli anni Novanta, con diversi incarichi in ambito veterinario e di sanità pubblica - è stato nominato su indicazione del ministero della Salute, e va a comporre un Cda che vede anche due componenti indicati da Regione Lombardia e due da Regione Emilia-Romagna. Sorice manterrà l'attuale ruolo di direttore del Dipartimento Veterinario dell'Ats Bergamo.



Antonio Sorice

Ribolla (Lega): «Allagamenti a Monterosso Intervenire»

L'interrogazione

Il problema si è ripresentato con le piogge del 9 ottobre, il consigliere della Lega chiede alla Giunta di trovare soluzioni

I danni causati dalle forti e recenti piogge che si sono abbattute sulla Bergamasca sono al centro dell'ultima interrogazione a firma del consigliere della Lega, Alberto Ribolla, indirizzata alla Giunta. In particolare, l'attenzione è rivolta agli «allagamenti di via Don Guanella e del prospiciente condominio con i relativi garage e cantine». Ribolla nel documento sottolinea di aver evidenziato più volte negli anni la problematica. «Sono stati effettuati sopralluoghi da parte dei tecnici comunali e degli assessori per verificare la questione - specifica il consigliere della Lega - ma oggi nulla è stato fatto, nonostante gli incontri e il passare degli anni». La questione è ritornata all'attenzione dopo le forti piogge di mercoledì 9 ottobre. «Le vie Gosis e Don Guanella erano completamente allagate, vista l'acqua che scende da via Delizia», racconta allegando fotografie delle vie che si trovano nel quartiere di Monterosso. Il consigliere Ribolla chiede, quindi, all'amministrazione comunale «di intervenire, con un progetto adeguato, per la sistemazione idraulica della zona che eviti l'allagarsi delle vie citate e degli edifici circostanti». Al fine di «scongiurare ulteriori danni», specifica.

L. Cap.

«In vetta per il dono della vita» In 500 sulle Orobie per l'Aido

La campagna

Si è conclusa l'iniziativa, che ha coinvolto 58 gruppi. Testimonial Paolo Valoti, che ha raggiunto 11 vette

Si è conclusa con successo l'iniziativa «In vetta per il dono della vita», un evento che ha visto i componenti dei gruppi comunali di Aido Bergamo scalare le vette orobiche, portando con sé la coloratissima bandiera con il logo dell'associazione. Un'iniziativa, nata due anni fa per celebrare il 50° anniversario di fondazione del Dob (Donatori organi Bergamo) e poi riproposta visti gli apprezzamenti ricevuti. La partecipazione è stata più che buona: circa 58 i gruppi, con la presenza di oltre 500 persone che hanno scalato quasi tutte le principali cime delle Orobie coprendo un'ampia gamma di difficoltà e permettendo la partecipazione sia degli escursionisti più esperti sia dei semplici appassionati.

L'iniziativa ha avuto come testimonial d'eccezione Paolo Valoti, un nome di rilievo nel mondo dell'alpinismo bergamasco e non solo. L'ex presidente del Cai di Bergamo, noto per il suo impegno nella promozione

della cultura della montagna, ha voluto dare un contributo personale particolarmente significativo all'evento: ha affrontato la sfida di scalare ben 11 vette delle Orobie, portando su ognuna di esse la bandiera di Aido a favore della vita. La sua partecipazione è stato un potente messaggio di dedizione e solidarietà dimostrando che ogni cima raggiunta rappresenta una vittoria per la vita, un riconoscimento alla generosità dei donatori e alla causa che l'associazione sostiene con fervore. Le sue scalate non sono state solo un viaggio emotivo e simbolico, ma un esempio concreto di come la passione per la montagna possa essere al servizio di cause nobili e di grande impatto sociale come l'importanza di continuare a sensibilizzare sul tema della donazione di organi.

Il presidente di Aido provinciale Bergamo, Gianpietro Zanoli, ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'evento: «Questa iniziativa è un'occasione per celebrare il nostro legame con il territorio e la nostra passione per la montagna, ma anche un potente veicolo di sensibilizzazione sul valore della donazione di organi. La partecipazione e l'entusias-



Il gruppo comunale Aido di Zogno

mo che abbiamo visto in questi anni sono la testimonianza dell'importanza del messaggio che stiamo portando avanti. Ogni vetta scalata rappresenta un simbolo di speranza e di vita che continua grazie alla generosità dei donatori. Tutte le scalate sono state accuratamente documentate e fotografate». Un patrimonio che è stato condiviso. Queste immagini, che catturano i momenti più significativi di ogni ascesa, sono state raccolte e pubblicate sul sito blog.aido-bergamo.it, curato da Aido provinciale - prosegue il presidente Zanoli - Questo archivio

online celebra l'impresa di ogni partecipante, ed è una testimonianza visiva della forza e della determinazione che hanno caratterizzato l'evento. Inoltre, è in fase di realizzazione anche quest'anno un filmato che raccoglierà tutte le scalate e i momenti più emozionanti dell'iniziativa 2024. Questo video sarà presentato durante il consueto pranzo di fine anno, che si terrà nel periodo natalizio, offrendo un'occasione speciale per rivivere insieme queste esperienze e celebrare i successi ottenuti nel corso dell'anno.

Mario Dometti

Sciopero dei treni Per il sindacato adesione del 70%

Nel weekend

Cancellato il 30% delle corse, disagi soprattutto sulla linea Milano Centrale e Treviglio. «Contratto scaduto da anni»

È stato soppresso circa il 30% delle corse di Trenord a livello regionale con un'adesione, secondo i sindacati, di oltre il 70% dei lavoratori. Sono i dati nella Bergamasca dello sciopero nazionale dei treni proclamato dalle sigle autonome dei sindacati Cub trasporti e Sgb: una mobilitazione di 24 ore che è iniziata sabato sera alle 21 ed è terminata ieri sera alle 20,59. «L'adesione non solo degli iscritti ai nostri sindacati nella Bergamasca, ma della grande maggioranza dei lavoratori è stata molto alta. Siamo molto soddisfatti del risultato e speriamo che sempre più lavoratrici e lavoratori prendano parte alla mobilitazione per difendere i propri diritti», commenta Stefano Bonomi, segretario provinciale di Cub trasporti. Nello specifico, nella giornata di ieri a Bergamo è stata cancellata la maggior parte dei treni in arrivo e in par-

tenza da Milano Centrale e Treviglio mentre sulle altre tratte non si sono riscontrati particolari problemi.

Ma quali sono le motivazioni dello sciopero? «Sono varie - risponde Bonomi -, ma la più grande è quella salariale perché il contratto dei ferrotranvieri è scaduto da diversi anni e riteniamo opportuno un rinnovo congruo: a oggi, però, non abbiamo riscontri di un rinnovo particolarmente tutelante». «La seconda motivazione - continua il segretario provinciale di Cub trasporti - riguarda la sicurezza sul lavoro e il nostro pensiero va a tutti i lavoratori che hanno perso la vita nello svolgere la propria mansione: riteniamo sia doveroso continuare a ricordare e mantenere alta l'attenzione su questa importante tematica». «Poi - conclude Bonomi - questa mobilitazione si collega anche a quella contro il nuovo disegno di legge (ddl 1660) sicurezza: il settore è già abbastanza martoriato da leggi che vincolano l'effettuazione dello sciopero con tanti paletti e questo ddl peggiorerebbe le cose».

Alessio Malvone